

## «Alla Festa dello sport traffico in tilt e park selvaggio»

### MIRANO

«Traffico congestionato per la Festa dello sport e parcheggio selvaggio in occasione degli eventi. L'amministrazione interviene nell'area degli impianti sportivi». Lo chiedono i consiglieri di opposizione Antonio Milan, Marco Lazzarini e Maria Giovanna Boldrin con un'interpellanza in cui si fa riferimento all'evento del 31 maggio, che ha coinvolto mille alunni delle primarie e un centinaio di atleti. Se, secondo l'amministrazione, l'evento si è svolto nel migliore dei modi, per i consiglieri di minoranza l'afflusso di centinaia di alunni avrebbe invece congestionato ulteriormente il traffico. «La zona degli impianti sportivi - recita l'interpellanza - si



**FESTA DELLO SPORT**  
Interpellanza della minoranza

trova accanto al polo scolastico delle superiori. La mobilità della zona è già critica negli orari di arrivi e di uscita degli studenti, spesso accompagnati da chi tende alla sosta sulle piste ciclabili, i marciapiedi e ovunque si possa infilare un'auto». Chiedono quindi come l'amministrazione si comporterà in futuro, in simili occasioni, e come favorire la mobilità dolce. «L'amministrazione, gli uffici e la Polizia hanno considerato questa criticità? Bisogna tenere conto che l'area degli impianti viene utilizzata per il parcheggio selvaggio, come purtroppo si evidenzia anche in occasione del Festival e della festa dell'agricoltura».

### «NESSUN PROBLEMA»

Una situazione che l'assessore Cristian Zara non ha riscontrato: «Io, la sindaca Pavanello e l'assessore Gnata siamo stati presenti per l'intera durata della manifestazione, quindi posso dire con cognizione di causa che non è accaduto nulla di problematico. Tutti gli alunni delle frazioni sono stati trasportati con autobus previsti dall'amministrazione comunale, solo gli studenti del capoluogo sono giunti sul posto accompagnati dai genitori o a piedi con gli insegnanti. Non ci sono pervenute lamentele, né segnalazioni. Anzi, ci sono arrivati complimenti per l'organizzazione da parte delle insegnanti responsabili e delle dirigenti scolastiche. I volontari delle varie società sportive si occupavano della sicurezza dei ragazzi e abbiamo collaborato con Actv per modificare il tragitto degli autobus».

**M.Fus.**

LA COMUNITÀ IN LUTTO

## Il volley, gli amici di scuola A Spinea un dolore senza fine

Non si capacitano, gli amici e le persone che con la piccola Cecilia hanno condiviso un pezzo di vita, che non ci sia più, che il suo sorriso si sia spento per sempre, che i suoi sogni si siano interrotti in una domenica d'estate. Sono tantissimi i messaggi di conforto rivolti ai genitori, al padre Roberto, alla mamma Martina, ai famigliari più stretti, a chi oggi non ha più lacrime per piangere. A Mira, dove ha vissuto, a Spinea dove andava a scuola e dove passava molto tempo, così come a Mirano dove si allenava a pallavolo nella palestra Leo-

nardo da Vinci, vicino alle medie, oppure in quella dell'Istituto Majorana. Quattro allenamenti, tre obbligatori, il quarto facoltativo. Molte delle sue compagne di pallavolo erano anche le sue amiche del cuore, alcune in particolare. Le partite le giocava un po' dappertutto in giro per il territorio, ecco perché in tanti la conoscevano nel mondo del volley e ancora di più non riescono a metabolizzare la tragedia accaduta proprio alla piccola Cecilia, che avevano visto solo qualche giorno prima. «Ho passato le giornate dei week end in giro per

1000 palazzetti» scrive un papà sulla pagina del Sinergy Volley Venezia che ha ricordato la ragazzina di 12 anni con delle belle foto di gruppo, «come tutti i genitori di bimbe innamorate del proprio sport, ho avuto la fortuna di vederti giocare. Mi sono restate impresse la forza delle tue battute (quasi sempre ace), tanto che tra noi si diceva «ma questa tira col bazzouka?» Resterai per sempre nei nostri cuori e spero che tutto l'affetto dimostrato nei tuoi confronti aiuti la tua famiglia a superare questo momento terribile». «Realiz-

zare che eri tu Ceci è stato un colpo al cuore» posta Barbara «ti ricordo in campo, facevo la segnapunti. Le tue battute erano un "ace" assicurato. Ai quarti di finale all'andata vi abbiamo battute, al ritorno però vi siete fatte valere vincendo meritevolmente. Meravigliosa creatura, quanto mi dispiace». La famiglia ha chiesto rispetto per il dolore che sta vivendo, lontano dai riflettori. Al funerale parteciperanno la Sinergy Volley Venezia, le associazioni dilettantistiche del territorio, così come i tanti amici. Anche la sindaca di Spinea, Martinat Vesnaver, profondamente colpita da quanto accaduto, ha annunciato che il giorno del funerale la bandiera del Comune sarà a mezzasta, in segno di lutto e di vicinanza del Comune e di tutta l'amministrazione verso la famiglia. —

**Marta Artico**

## Mirano

### Da oggi semifinali al Summer Festival

Da oggi, alle 20, il Mirano Summer Festival ospiterà la prima delle due semifinali – la seconda si terrà il 10 luglio – mentre la finale sarà il giorno 17. Tra poche ore sul palcoscenico saliranno le band Il Fine, Sunrise, Caffè Noir, Venti Settembre, mentre per i solisti si potranno ascoltare le voci di Alessandra Noemi Vedovato e Sofy. Proprio ai Venti Settembre, dopo la loro esibizione Salzano al Dragonfly Young Music Contest il patron Paolo Favaretto, ha chiesto di creare la nuova sigla del Summer Festival.

MIRA

## Tasse targate 5 Stelle per i mille cavanisti Ora c'è il ricorso al Tar

MIRA. Veritas chiede il pagamento di tasse dei rifiuti per 50 mila euro, ma l'Associazione Cavanisti di Mira non ci sta e fa ricorso al Tar. L'udienza è fissata per il prossimo 26 settembre: davanti al Tribunale Amministrativo regionale a Venezia e a rappresentare i cavanisti ci sarà lo storico avvocato della Riviera del Brenta Ivone Cacciavillani. Ad essere interessati al problema sono 1054 cavanisti.

«Negli anni scorsi», spie-

ga il presidente, Gianni Marchiori, «la giunta grillina guidata dall'allora sindaco Alvisè Maniero, ora deputato M5S, ci ha imposto una tassa che noi abbiamo ritenuto iniqua, la tassa sui rifiuti. Una tassa che giustamente l'amministrazione di centro-sinistra guidata dall'attuale sindaco di Mira Marco Dori, ha rimosso. Ora però Veritas chiede il pagamento di oltre 50 mila euro e contro questa richiesta con l'avvocato Cacciavillani abbiamo

fatto ricorso. La prima udienza è il 26 settembre».

Intanto l'Agenzia del Demanio procederà all'accatastamento delle cavane miresi concedendo solo una proroga per determinarne la tipologia. L'accatastamento delle cavane potrebbe trasformare questi ricoveri per barche e attrezzi da pesca senza superficie calpestabile, che si trovano in laguna a Malcontenta, Giare e Doghetto di Mira, un bene immobile con tutte le tasse che ne conseguono. «Bisognerà capire con che tipo di categoria verranno catalogate», conclude Marchiori, «Ci hanno fatto capire di essere disponibili esentarle da tasse sui rifiuti o immobili. Noi non possiamo venire equiparati neanche a uno stabilimento balnerare». —

**A. Ab.**

BASKET

## L'arbitro Dori promosso in A «Un'eredità di prestigio»

MIRANO. Non solo la Reyer, in Serie A, nella prossima stagione. Tra gli arbitri promossi nel massimo campionato di basket c'è anche Giacomo Dori, trentenne di Mirano, che proverà a rinverdire i fasti della scuola veneziana, assente sul palcoscenico più ambito da qualche anno dopo il ritiro di Pierluigi D'Este.

«È una bellissima soddisfazione», ha spiegato Giacomo Dori, ingegnere meccanico in un'azienda della Marca Trevigiana quando non indossa i panni di arbitro, «chiunque inizia ad arbitrare, ha il sogno di

arrivare il più in alto possibile, raccolgo un'eredità di prestigio perché la scuola veneziana è sempre stata tra le migliori in Italia». Grande soddisfazione anche per Stefano Cazzaro, Matteo e Fabio Vianello, Maurizio Pascotto, che hanno visto crescere negli ultimi anni Giacomo Dori. Una carriera di playmaker lasciata presto.

«Non ero un fenomeno, ho giocato con Mirano e Salzano, poi 15 anni fa ho deciso di provare ad arbitrare e sono entrato in Fip, mi sono fatto le ossa sui campi di Mirano, Martellago, Spinea. La crescita è stata



L'arbitro Giacomo Dori  
Credit Stefania Mansini

graduale. Cinque anni fa sono arrivato in Serie A/2, completando il percorso dirigendo la prima sfida della finale promozione tra Treviso e Capo d'Orlando al Palaverde».

Giacomo Dori aveva diretto partite dei playoff anche negli ottavi, nei quarti e in semifina-

le. In cinque stagioni in A/2, il trentenne fischiato di Mirano ha diretto 126 partite, chiudendo con 32 incontri l'ultima annata, quella che ha visto la sua definitiva consacrazione. «Rappresentare la provincia di Venezia in Serie A sarà molto emozionante, la mia è stata una crescita graduale. Ricordo ancora la finale della Coppa Italia di Serie B, diretta sei anni fa in Puglia, fino ad arrivare alla Final Eight di A/2, in questa stagione, a Montegrano». Coppa vinta dalla De' Longhi Treviso, a Giacomo Dori è toccato in sorte il quarto di finale tra Fortitudo Bologna e Biella. «Ho avuto modo di arbitrare sui campi di mezza Italia, a qualsiasi latitudine, da Treviso a Capo d'Orlando, come la semifinale giocata dalla squadra siciliana contro Bergamo». —

M. C.